

ENEZIATODAY

Oltre 1200 veneziani alle video-lezioni per la trasformazione digitale delle imprese

Verso la fase finale del "Made Onlife" del Comune, con la partecipazione dell'assessore al Commercio Sebastiano Costalonga nel guidare le piccole realtà produttive alla sperimentazione di nuovi modelli di comunicazione



L'assessore al Commercio Sebastiano Costalonga

Si va verso la fase finale della prima edizione di "Made Onlife in Venice", il progetto realizzato dal Comune di Venezia, in collaborazione con Facebook Italia e Fondazione Mondo Digitale, per guidare le piccole realtà commerciali e produttive della città alla sperimentazione di nuovi modelli di comunicazione, e sostenerle nella trasformazione digitale. Martedì, durante un webinar che ha visto la partecipazione dell'assessore al Commercio Sebastiano Costalonga, sono stati selezionati i 3 progetti che saranno protagonisti di "case study" con il coinvolgimento di giovani studenti delle scuole superiori. Il progetto si è articolato in videolezioni on-demand e webinar interattivi di diversi livelli, in base alla familiarità degli iscritti con

gli strumenti digitali. Oltre 1200 sono stati i veneziani che hanno seguito le videolezioni; 87 le piccole e medie imprese iscritte al programma di formazione e oltre 250 i partecipanti ai 3 webinar. Tra questi sono 29 le aziende che hanno manifestato il proprio interesse a partecipare alla fase di prototipizzazione con le scuole di Venezia-Mestre.

«Il questionario di gradimento inviato ai partecipanti - hanno spiegato gli organizzatori - conferma che l'esperienza ha risposto pienamente alle aspettative e i contenuti proposti sono stati di reale interesse, infatti, il 94,9% degli intervistati ha risposto che parteciperebbe ad altre iniziative simili». Fondazione Mondo Digitale ha creato una giuria interna, a cui hanno partecipato anche formatori esterni, che ha valutato le risposte emerse dal questionario inviato alle 29 realtà candidate e ha selezionato come finalisti Sabrina Sanna, Alberto Jimenez e Rosalba Giorcelli, responsabili di 3 diverse realtà commerciali del territorio. «Ringrazio tutti i partecipanti - ha detto Costalonga - per l'impegno con cui hanno aderito a Made OnLife, in cui ho creduto da subito. Ormai la digitalizzazione e la comunicazione web sono parte integrante della nostra quotidianità e la formazione delle piccole imprese all'utilizzo di questi strumenti per farsi conoscere e creare un filo diretto con il cliente è il primo tassello per un futuro sempre più smart e digital. Solo chi si sa mettere in gioco ed evolvere avrà quella marcia in più che gli consentirà di affrontare meglio il mondo che sta arrivando. Il mio pensiero va anche ai non selezionati con l'invito a presidiare i media digitali e l'impegno del Comune che continuerà a sviluppare progetti che aiutino le nostre realtà nella trasformazione digitale».

Adesso i selezionati saranno studiati dai ragazzi nelle scuole. «Voglio fare il mio migliore augurio agli alunni che cominceranno questa settimana una lezione diversa dall'ordinario - ha aggiunto l'assessore alle Politiche educative Laura Besio - con un apprendimento sul campo che permetterà loro di partecipare alla vita della città, non solo recuperandone la storia con i veri protagonisti del tessuto sociale ed economico, ma anche con un servizio stesso alla comunità. Da questo scaturisce positivamente il valore della scuola

nella formazione e responsabilizzazione dei ragazzi, che in questo percorso sono studenti, ma anche cittadini di Venezia al fianco delle imprese e degli artigiani nella ripartenza».

«Il perdurare della crisi e l'emergenza sanitaria possono davvero diventare un'importante opportunità per sviluppare nuovi paradigmi aziendali - ha spiegato Mirta Michilli, direttore generale della Fondazione Mondo Digitale - e il successo riscosso dal progetto Made onlife in Venice ne è la prova». Positivo il commento dei tre commercianti selezionati che hanno sottolineato di aver compreso le potenzialità di un'efficace strategia di marketing, che consente anche di avvicinare le nuove generazioni mantenendo viva la tradizione e unicità della propria attività.